

“Impossibile fermare il bando, sarebbe turbativa d’asta”

Pubblicato: Giovedì 28 Aprile 2011

«Sospendere la gara di Amsc Servizi Ambiente? Non si può. E **potrebbe diventare una turbativa d’asta**». Nino Caianiello respinge la proposta di un rinvio della scelta del partner privato della nuova società di Amsc e ipotizza anzi i rischi che potrebbero esserci. «Intervengo come presidente di Amsc e come amministratore unico di Amsc S.A., non come dipendente di Impianti&Servizi» precisa il numero uno di via Bottini, dopo le polemiche dei giorni scorsi. E annuncia che ci sono già **«nove richieste d’informazione di aziende private** che vogliono partecipare» alla gara, a dimostrazione di un interesse per il "gruppo" gallaratese.



È consapevole che è «il vicesindaco deve rispondere» sulla proposta, ma non rinuncia a dire la sua: «È ignorante chi vuole mistificare il mio ruolo. Qui si vuole buttare discredito non su Amsc, ma su di me Anzi: io mi scuso con i cittadini, perché si attacca Amsc per attaccare me».

Sulla questione della nuova società, Caianiello ricorda che «c’è stato un voto del consiglio comunale per la costituzione di una new co» e parla di scelte operative valutate anche dal CdA, «in cui sedevano anche Stanzione e Brovelli», per citare due esponenti di altro colore politico, l’uno finiano, l’altro del centrosinistra. E la sospensione? **«Una gara europea non può essere sospesa perché ci sono le elezioni**: una richiesta del genere possono diventare anche turbativa d’asta, sono atti che possono inficiare la gara. Per sospendere devono esserci motivazioni serie e bisogna indicare come». E poi – continua – c’è il rischio che un ritardo faccia saltare il bando e costringa a mettere a gara l’affidamento dei servizi. A quel punto – dopo il 31 dicembre 2012 – il rischio sarebbe invece che arrivino «aziende private forti che lavorano sul criterio economico e imporrebbero anche contratti privati per i lavoratori», che nel settore rifiuti sono oggi 68.

Caianiello interviene con **una conferenza stampa dopo giorni di dibattito sull’azienda**. A fianco a lui, a contestare l’interpretazione dei dati fatta dalle opposizioni,



c'è **Alberto Ramponi**, presidente di Impianti&Servizi. I due amministratori hanno risposto mostrando bilanci e indicando ragioni delle scelte di questi anni. **Ramponi definisce «bestialità» l'analisi del Pd**, che **«confonde livello economico e finanziario»**: «. Hanno preso come riferimento il 2005, anziché il 2001: nel decennio il patrimonio netto è stato invece incrementato. Prima la vecchia Amsc faceva utili sul gas e con gli interessi bancari, che compensavano perdite sui servizi. Amsc di allora era una finanziaria per il Comune, **la svolta l'ha trasformata in azienda industriale che fa investimenti**, che non si preoccupa solo della disponibilità di liquidi, ma anche del futuro». E gli amministratori segnalano in particolare i **«33 mln di investimenti materiali**, che sono lì, si vedono e hanno il loro valore». A questi si aggiungono gli investimenti finanziari, per alcune operazioni compresa, ad esempio, quella su Prealpi Servizi, che il Pd invece contesta. «Bisogna capire le scelte nella vita aziendale – dice Caianiello -. Dovevamo aumentare le tariffe per avere un attivo su cui poi dovevamo pagare le tasse?». In ottica di investimento ci sono anche progetti come la gara in Sardegna: «Alla fine ci siamo ritirati, ma abbiamo vinto 5 gare su 8, abbiamo dimostrato di avere capacità imprenditoriali».

Ma come vanno le società? Per Caianiello bene, con **un miglioramento dell'esercizio**. «Ad esempio la Seprio Real Estate ha sì 153mila euro di perdita, ma il risultato migliora: **il parcheggio di via Bonomi incomincia ad essere assorbito dalla mentalità** dei cittadini». Le perdite finanziarie si sono ridotte da 17 mln nel 2008 ai 10 mln nel 2009. In altre settori – ripete ancora il presidente di Amsc – si allarga il bacino territoriale dei servizi (come per l'acqua, da 2 a 15 Comuni serviti) o gli stessi servizi (come ad esempio nei trasporti, con la scelta di buttarsi anche sui servizi turistici a noleggio, con 2 autobus).

Un passaggio Caianiello lo dedica anche alla **«proliferazione» («così la definiscono i detrattori») delle società del gruppo**: **«è legata agli obblighi di legge e alle scelte per stare sul mercato»**. Società da costituire per obblighi di legge sono Commerciale Gas, Impianti & Servizi, Prealpi Gas e la costituenda Servizi Ambientali. Mentre **le altre sono società nate per adattarsi al mercato**, società di scopo: da **MSC** («fa le letture dei contatori in 432 Comuni, arrivando anche in Toscana: così creiamo anche occupazione») a **Seprio Real Estate** («abbiamo evitato alienazione degli spazi di via Bottini: 7mila metri quadri dove forse si sarebbero costruiti palazzi, se non li avessimo presi noi»), a **Prealpi Servizi** («abbiamo creduto nelle aggregazioni con altre realtà»). E ancora il consorzio **ENTRA** per acquistare il gas a prezzi più convenienti e la **Gestione Servizi**, «per il recupero crediti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it